



COMUNICATO STAMPA

AMBIENTE: FIRMATA L'INTESA TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE, REGIONE E SAN BENEDETTO PER IL PROGETTO "NUOVA VITA AL PET"

Venezia, 21 gennaio 2013

Attivare un circolo virtuoso per ridurre l'impatto sull'ambiente della plastica. Questo l'obiettivo del progetto "Nuova vita al PET", definito dal protocollo d'intesa tra Ministero dell'Ambiente, Regione del Veneto e Acqua Minerale San Benedetto Spa, che prevede la promozione di progetti comuni finalizzati all'analisi, riduzione e neutralizzazione dell'impatto sul clima del settore delle acque minerali e bevande analcoliche. L'accordo è stato sottoscritto oggi a Palazzo Balbi a Venezia dal Ministro Corrado Clini, dal Presidente della Regione Luca Zaia e dal Presidente di San Benedetto Enrico Zoppas.

L'obiettivo del progetto è calcolare il risparmio di CO₂ che si otterrà incoraggiando nuove abitudini di consumo volte al recupero delle bottiglie in plastica direttamente nei punti vendita, attraverso la realizzazione di un circolo virtuoso che coinvolga consumatore, distributore, produttore e azienda del riciclo, facilitando la raccolta ed il riutilizzo del materiale.

"L'importanza di questo progetto – spiega il Ministro Clini – è il coinvolgimento di tutta la filiera ed in particolare del consumatore, chiamato ad un comportamento responsabile e sensibile all'impatto sull'ambiente di tutto il ciclo di vita di un prodotto. La collaborazione con San Benedetto e la Regione del Veneto rientra nel quadro del programma nazionale del ministero per il calcolo dell'impronta ambientale dei processi produttivi e dei prodotti, che oggi coinvolge più di 70 imprese italiane in diversi settori produttivi. L'obiettivo è fare della qualità ambientale un elemento di competitività".

"La Regione del Veneto - sottolinea il Presidente Zaia – promuove iniziative in diversi settori industriali veneti con lo scopo di quantificare le emissioni di gas serra e contenere la loro produzione, anche attraverso accordi volontari che incentivino l'utilizzo di pratiche efficaci di gestione delle emissioni di questi gas generate lungo le filiere produttive. In generale le politiche ambientali della Regione stanno puntando con convinzione sulla "green economy", cioè un modello di sviluppo che si concentra sulla creazione di posti di lavoro, la promozione della crescita economica sostenibile, la prevenzione dell'inquinamento ambientale e del riscaldamento globale mediante un uso efficiente ed intelligente delle risorse a disposizione. Il progetto della San Benedetto va in questa direzione".

"Si tratta di un altro tassello della nostra politica ambientale - commenta il presidente del Gruppo, comm. Zoppas - la quale ha orientato verso l'ecosostenibilità tutti i nostri sforzi tecnologici e tutta l'attività di prodotto e di processo. Il nostro è un approccio sistemico, scientifico e strutturato, che si propone come "focus" quello di ridurre le proprie emissioni in tutto il ciclo produttivo fino a neutralizzarle del tutto. Un processo dal grande valore sociale, che stimola anche il protagonismo



del consumatore il quale ha possibilità di tradurre un gesto quotidiano, come quello del bere, in un gesto più responsabile che può contribuire fattivamente a un ambiente più pulito ed ad un futuro migliore per noi e per i nostri figli”.

Nell'ambito di un accordo quadro con il Ministero dell'Ambiente, già nel 2010 la San Benedetto aveva avviato il progetto "Easy" che ha previsto la commercializzazione della prima bottiglia, a livello nazionale, di acqua minerale in PET da 1 Litro ad emissioni di CO₂ interamente compensate. L'azienda ha quindi proposto l'avvio di progetti per ridurre il peso delle bottiglie utilizzando meno PET e per promuovere il loro riciclo presso la Grande Distribuzione Organizzata e i consumatori, mediante il coinvolgimento degli enti locali e con il concreto sostegno della Regione.

“La Regione - conferma l'assessore all'ambiente Maurizio Conte, che ha seguito l'iter istruttorio dell'intesa firmata oggi - ha manifestato il proprio interesse nei confronti delle iniziative previste, in particolare nei confronti del progetto “Nuova Vita al PET” per la sua valenza, rendendosi disponibile a promuovere quest'azione sperimentale di riciclo virtuoso degli imballaggi di PET, che incentiva tra l'altro la raccolta differenziata in cui il Veneto già eccelle a livello nazionale avendo raggiunto il 60,5% del totale dei rifiuti urbani”.